

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

G

Venerdì 2 Marzo 2018
www.gazzettino.it

SODDISFATTO IL DG BRAMEZZA

«Un dato positivo per l'azienda che si sta impegnando per rilanciare l'unità Alle giovani che devono partorire dico di venire in serenità in reparto»



OSTETRICIA Signore in dolce attesa a una conferenza sulla situazione del Punto nascite di qualche tempo fa

Svolta per il punto nascite ora il reparto è al completo

► I 10 posti letto sono tutti occupati da donne che hanno partorito o sono in procinto di farlo

► Una buona notizia dopo tante polemiche ma mancano ancora medici e ostetriche

PORTOGRUARO

Punto nascite pieno di mamme e neonati: si spera nella svolta.

Dopo le polemiche per le dimissioni dell'ex primario Cara, per la riapertura di un reparto declassato, per la "fuga" dei medici e per i mancati investimenti su un nuovo primario, sull'anestesia epidurale e sul Centro di procreazione assistita, finalmente una buona notizia per l'unità di Ostetricia che da quando è stata (ri)aperta, nel maggio scorso, sta facendo discutere politici, organizzazioni sindacali, comitati e utenti. In questi giorni, infatti, i 10 posti letto sono tutti occupati da mamme che hanno già partorito e da altre che sono in procinto di farlo. Una bel segnale che

sospende, almeno momentaneamente, le preoccupazioni legate alla difficoltà, dopo l'addio di due ginecologi, di reperire nuovi medici da parte dell'Ulss 4.

L'azienda ha ricordato come per la riapertura siano stati effettuati diversi investimenti, sia sul fronte delle risorse umane che tecnologico, e che, solo nel 2017, siano stati inviati oltre 100 telegrammi di offerta di assunzione a ginecologi individuati in graduatorie di aziende sanitarie venete e pure di altre regioni. Attualmente ci sono 5 medici, di cui due 'gettonisti'. Tuttavia la ricerca continua. Altro tasto dolente è la carenza di ostetriche, che ha portato alla decisione di eliminare la doppia presenza in orario notturno e di introdurre la sola reperibilità in caso di urgenza della seconda specialista.

Balletto e arte

"Lago dei cigni" e mostra su Giotto

Questa sera, venerdì, alle 21, al teatro Russolo, il Balletto nazionale di Sofia, diretto da Sara Nora Kristeva, propone "Il Lago dei cigni". Sulle note di Tchaikovsky balleranno tra gli altri Marta Petkova e Nikola Hadjitanev. Domani, sabato, alle 20.30, al palazzo municipale, viene presentata la mostra itinerante, curata da Roberto Filippetti, "Giotto. La Cappella degli Scrovegni". Allestita nella Sala delle Colonne la rassegna sarà aperta fino al 17 marzo. Le visite gratuite, su prenotazione (349-0095879) saranno guidate da studenti dei licei. (t.inf.)

INIEZIONE DI FIDUCIA

La situazione attuale del reparto fa tuttavia sperare in un rilancio e il direttore generale Carlo Bramezza non nasconde la sua soddisfazione. «Il fatto di avere un reparto pieno di donne che hanno partorito o sono in procinto di farlo - annota - lo considero un'iniezione di fiducia: da parte delle stesse donne e da parte di chi ci lavora; un dato positivo anche per l'azienda che si sta impegnando al massimo per rilanciare questa unità, tra non poche difficoltà, data la carenza di personale. Approfitto per lanciare un appello a tutte le giovani che sceglieranno il luogo dove partorire: chiedete un parere a chi ha avuto un bebè recentemente a Portogruaro, sono convinto che riceverete risposte positive».

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elettrodoto di S. Nicolò M5s contro la Fogliani

► Fagotto: «È strano: firma contro quello di Dolo e non dice nulla sul nostro»

ta. Non ci resta che augurare alla vicesindaca che a Roma porti anche un souvenir della città che amministra».

LA REPLICA

PORTOGRUARO

Sull'elettrodoto è scontro Lega-Movimento 5 Stelle. A poche ore dal voto scoppia una polemica tutta portogruarrese sulla questione dell'elettrodoto di San Nicolò. I 5 stelle locali hanno attaccato la candidata della Lega e vicesindaco di Portogruaro, Ketty Fogliani, per non aver riservato all'elettrodoto di Portogruaro la stessa attenzione che ha dedicato al problema dell'impianto che Terna intende realizzare tra Dolo e Camin. «Senza nulla togliere all'iniziativa in Riviera, alla quale ci uniamo moralmente - ha marcato Claudio Fagotto dei Cinque Stelle - a noi pare curioso che la nostra vicesindaca si prodighi per l'interramento di un elettrodoto che dista un centinaio di chilometri da Portogruaro, mentre per quello del suo Comune non abbia mai speso una parola. A quanto pare esistono elettrodotti di serie A, che bisogna interrare magari per ottenere voti, ed elettrodotti di serie B, in zone in cui si è già votato. Noi restiamo a guardare l'ennesima promessa che, stando all'esperienza del nostro territorio, difficilmente verrà mantenu-

ta. La critica e l'accostamento tra le due situazioni sono state definite dalla Fogliani "assolutamente fuori luogo". «Stiamo parlando di due cose completamente diverse - ha sottolineato - poiché l'elettrodoto Dolo-Camin deve ancora essere realizzato, e non a caso la discussione riguarda la possibilità di farlo interrato, come viene richiesto dal territorio, piuttosto che aereo. Quello di Portogruaro già esiste e, come è noto, la gestione è in capo a Terna con cui l'amministrazione comunale ha un confronto continuo per quanto riguarda i controlli di natura ambientale e per il rispetto delle normative. La questione, in particolare, viene seguita direttamente dalla sindaca Senatore e come è stato ribadito di recente il monitoraggio dei campi elettromagnetici indotti dall'impianto di San Nicolò ha confermato che i valori sono ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla norma».

T.inf.

**LA VICESINDACA:
«IMPIANTI DIVERSI
E COMUNQUE I VALORI
DEL NOSTRO SONO BEN
SOTTO I LIMITI PREVISTI»**



ALTA TENSIONE Il traliccio dell'elettrodoto in via Magellano

Due semafori sul ponte teatro di tante disgrazie

SAN STINO

Semaforizzazione dell'incrocio a destra del fiume Livenza nell'immissione sulla statale 14 "Triestina" dalla direzione Torre di Mosto e Sant'Anastasio nel Comune trevigiano di Cessalto. I due nuovi impianti saranno sincronizzati con quello già esistente, lato San Stino, sulla statale e dall'immissione di via Zoccat. Il sincronismo dei tre apparati darà la priorità del "verde" sulla statale dove il traffico è più intenso. E' la decisione assunta dalla Conferenza dei sindaci convocata per dare seguito ad un intervento urgente sugli incroci del ponte della "Provincia", teatro di recenti di due incidenti mortali. All'incontro hanno partecipato i sindaci di San Stino, Matteo Cappellet-

to, e di Torre di Mosto, Giannino Geretto, rappresentanze del Comune di Cessalto e della Città Metropolitana. L'Anas, non presente a causa dell'emergenza neve, ha comunicato il proprio parere favorevole. Tutti hanno convenuto sulla necessità di regolamentare e mettere in sicurezza il ponte della "Provincia", alla ribalta della cronaca recente per la morte di Italo Buscato, il barbiere in pensione di San Giorgio di Livenza, e lo scorso novembre di Michela Caovilla, giovane mamma in auto con il figlio.

In occasione dell'installazione dei nuovi semafori, l'impianto di San Stino sarà ammodernato con l'inserimento di nuove lanterne a led. «Anche dal punto di vista economico faremo la nostra parte» - evidenziano Cappelletto e Geretto.

G.Pra.



PONTE "DELLA PROVINCIA" Gli impianti attualmente esistenti saranno praticamente raddoppiati.

Aliprandi leader dei sindaci Sanità, Tamai presidente

PORTOGRUARO / TEGLIO

Loretta Aliprandi, sindaco di Meolo, è il nuovo presidente della Conferenza dei sindaci del Veneto Orientale. L'elezione di Aliprandi, prima donna a ricoprire questo ruolo dall'anno della costituzione della Conferenza, avvenuta 25 anni fa, è avvenuta mercoledì a Portogruaro. Vicepresidente è stata nominata Silvia Susanna, sindaco di Musile di Piave, mentre l'esecutivo è composto dal sindaco di Cinto Caomaggiore, Gianluca Falcomer, dal sindaco di Pramaggiore, Fausto Pivetta, e dal sindaco di Torre di Mosto, Giannino Geretto. Il nuovo presidente ha voluto ringraziare il suo predecessore, il sindaco di Gruarò Giacomo Gasparotto per il lavoro svolto negli ultimi due anni. «Dobbiamo concentrarci tutti su due piani - ha rilevato Aliprandi - il primo è portare a termine i progetti strategici, cosa possibile se tutti insieme riusciremo a mettere in moto una concertazione di più soggetti, Città Metropolitana, Regione e Governo. La seconda, partendo da quanto avviato da Gasparotto, sarà collaborare con la Regione Veneto per rinnovare la Legge del '93, strumento fondamentale per pianificare e coordinare le varie iniziative per lo sviluppo del Veneto Orientale». La Conferenza dei sindaci Sanità è stata affidata al sindaco di Teglio Veneto, Andrea Tamai.

t.inf.